



Rapporto Intossicazioni delle colonie di api 2017

Nel 2017 la metà dei casi di intossicazioni confermate e annunciate al Servizio sanitario apistico (SSA) è stata dovuta a un cattivo utilizzo di prodotti fitosanitari. Un'intossicazione acuta causata da insetticidi ha potuto essere dimostrata in 13 casi sospetti su 27. Un'intossicazione volontaria provocata da biocidi è sicuramente all'origine di altri 2 casi. Quattro campioni contenevano anche prodotti chimici la cui tossicità per le api non è stata tuttavia ancora determinata. In 6 casi non è stato possibile individuare alcun residuo di sostanze attive. In 2 casi non è stato inviato alcun campione al laboratorio e la causa della morte delle colonie era chiaramente da ricercare altrove. Sfortunatamente la sostanza attiva coumaphos contenuta nei preparati veterinari CheckMite+ e Perizin è altresì stata rilevata in 10 campioni analizzati. Il SSA sconsiglia vivamente l'utilizzo di tali prodotti.

Marianne Tschuy, apiservice/Servizio sanitario apistico (SSA), marianne.tschuy@apiservice.ch

Tra il febbraio e l'agosto del 2017, 27 apicoltori interessati hanno segnalato dei casi di presunto avvelenamento delle colonie di api. In 15 casi ha potuto essere dimostrata un'intossicazione. Le due intossicazioni rilevate in febbraio, prima della stagione agricola, sono riconducibili all'utilizzo di biocidi. All'origine vi è stato verosimilmente un atto di sabotaggio. Le altre 13 intossicazioni restanti sono molto probabilmente la conseguenza di un cattivo utilizzo di pesticidi in frutteti e/o viticole. Supponiamo che il motivo sia spesso una nebulizzazione prematura, ossia in un momento in cui i petali sono già per la maggior parte caduti o secci ma non è ancora stata raggiunta la fine della fioritura della pianta in questione (livello BBCH 69). Riteniamo inoltre che il taglio e/o la pacciamatura delle colture sottostanti siano talvolta stati dimenticati, nonostante sia obbligatorio al momento dell'applicazione di alcuni prodotti fitosanitari. Il mancato rispetto delle prescrizioni d'utilizzo non è accettabile. Se gli impollinatori alla ricerca di cibo bottinano queste piante ancora attraenti per loro ma già trattate, le conseguenze possono essere drammatiche. A discarico degli agricoltori va detto che, tra le numerose ondate di freddo e i periodi di maltempo che si sono susseguiti nella primavera del 2017, hanno avuto solo finestre d'opportunità estremamente corte per effettuare i trattamenti di protezione delle loro colture. Un'attenta osservazione degli stadi fenologici delle piante e un assoluto rispetto dei carichi in caso di applicazione di prodotti fitosanitari pericolosi per gli impollinatori devono tuttavia essere sempre prioritari.¹

Come negli ultimi anni, numerose intossicazioni sono state causate dai neonicotinoidi imidaclopride e thiamethoxam e dal suo prodotto di degradazione, la clothianidina (7 casi su 13). Queste sostanze sono probabilmente state applicate prima della fine della fioritura e/o hanno contaminato colture secondarie o erbacce.

In 6 casi confermati l'insetticida autorizzato indoxacarb è stato il principale responsabile o il co-responsabile dell'intossicazione. Per il suo utilizzo sulla colza esiste una menzione «SPE 8 – pericoloso per le api», che manca però per la sua applicazione su colture fruttifere o viticole. Sulla base di questi risultati, il Centro di ricerca apistica (CRA) di Liebefeld, responsabile della valutazione della pericolosità dei prodotti fitosanitari per le api mellifere, ha depositato presso l'Ufficio federale dell'agricoltura una richiesta di limitazione dell'utilizzo in arboricoltura e viticoltura, al fine di evitare in futuro casi d'intossicazione da parte di questi prodotti fitosanitari. L'UFAG esamina attualmente il dossier.

È sorprendente constatare che la sostanza attiva coumaphos è stata trovata in 10 campioni di api. Si trova nei prodotti di trattamento contro la varroa CheckMite+ e Perizin², prodotti non raccomandati dal SSA e dal CRA. Supponiamo che, visti i residui nella cera, le api siano state esposte quotidianamente a tale sostanza. Le colonie avrebbero probabilmente subito danni durevoli a lungo termine, anche senza intossicazione acuta. Motivo per cui vi domandiamo di non utilizzare più questi prodotti, anche per via del rischio di sviluppo di resistenze, e di procedere conformemente al concetto varroa (www.apiservice.ch/varroal) utilizzando altri mezzi raccomandati per combattere

questo acaro. In fin dei conti, gli apicoltori così come gli agricoltori – grazie all’impollinazione – traggono vantaggio da colonie sane e forti.

Procedura da seguire in caso di sospetto d’intossicazione

1. Contattare immediatamente l’ispettore responsabile. Deve poter escludere eventuali malattie (della covata e di altro tipo) come causa in caso di sospetto d’intossicazione.
2. Il campione di api va di preferenza prelevato da una persona ufficiale (ad es. l’ispettore degli apiari).
3. Inviare al Servizio sanitario apistico il «Formulario di protocollo intossicazione di api» debitamente compilato e un campione con minimo 100g di api morte e/o morenti, imballato in un sacchetto di carta e avvolto in carta di giornale e circondato da due blocchi refrigeranti (la refrigerazione è molto importante poiché alcuni prodotti fitosanitari si degradano molto rapidamente).
4. Fate delle foto delle colonie colpite, del terreno davanti alle arnie, dell’apertura di volo e dell’interno delle arnie.
5. In caso di fondato sospetto di un trattamento di colture circostanti con prodotti fitosanitari, un campione delle piante corrispondenti deve essere inviato insieme alle api.
ATTENZIONE: questo deve essere prelevato da una persona competente del Servizio fitosanitario della vostra regione. Se non è disponibile nessuno, l’ispettore degli apiari preleverà il campione.
6. Raccomandiamo di fare anche delle foto delle colture trattate (fiori, colture sottostanti).
7. Informate il Servizio sanitario apistico al numero di telefono 0800 274 274, che vi fornirà i consigli e le indicazioni del caso e, dopo aver effettuato una prima valutazione, trasmetterà il vostro campione per l’analisi al laboratorio competente.
8. Il SSA vi informerà dei risultati dell’analisi.
9. Se l’intossicazione è confermata, informate il servizio fitosanitario del vostro cantone affinché apra un’inchiesta.

Ogni segnalazione di un sospetto è importante per migliorare le condizioni di vita delle nostre api. È il solo modo per identificare e dimostrare i problemi legati all’applicazione di prodotti fitosanitari e di sensibilizzare gli agricoltori (ad esempio, il rispetto delle prescrizioni di applicazione).

Il team del SSA sarà lieto di informarvi in qualsiasi momento, info@apiservice.ch, 0800 274 274. Troverete inoltre ulteriori informazioni nel prontuario 3.1.2. Intossicazione delle api, disponibile all’indirizzo www.apiservice.ch/prontuario.

Vi ringraziamo della vostra collaborazione!

¹ Ordinanza sui prodotti fitosanitari (OPF), capitolo 7, Art. 61 Obbligo di diligenza.

² Il medicinale veterinario Perizin non è più autorizzato in Svizzera dal novembre 2017.

Stadi fenologici



© Agroscope Carole Parodi

BBCH 67, fioritura declinante -
troppo presto per il trattamento fitosanitario



© Agroscope Carole Parodi

BBCH 69, fine della fioritura -
momento ideale per il trattamento fitosanitario

Tabella intossicazioni 2017:

Caso	Sostanza	Concentrazione misurata (µg/ape)	Tipo PPS*	DL 50 per ape (µg/ape)	Spiega mortalità¹	
1	Febbraio	DEET	0,002	R	Ignoto	No
		Piperonil butossido	>20	S	Ignoto	No
		Permetrina	0,024	I	0,29	Sì
		Phthalimide	0,006	F	Ignoto	No
		Tetrametrina	20	I	0,16	Sì
		Coumaphos	0,0016	A	20,3	No
2	Febbraio	DEET	0,002	R	Ignoto	No
		Brompropilato	0,0006	A/I	183	No
		Permetrina	0,0014	I	0,29	No
		Phthalimide	0,0038	F	Ignoto	No
		Piperonil butossido	>5	S	Ignoto	No
		Tetrametrina	5	I	0,16	Sì
3	Aprile	Coumaphos	0,0012	A	20,3	No
		Clorpirifos-metile	0,003	I	0,11	Sì
		Diazinone	0,001	I	0,09	No
4	Aprile	Nicotina	0,01	I	Ignoto	No
		Azossistrobina	0,0015	F	25	No
		Clorpirifos-metile	0,0027	I	0,11	Sì
		DEET	0,0033	R	Ignoto	No
5	Aprile	Clothianidin	0,15	I/N	0,004	Sì
		Bupirimato	0,002	F	50	No
		Tetraidroftalimide	0,15	M	Ignoto	No
		Clorpirifos-metile	0,001	I	0,11	No
		Cyprodinil	0,17	F	112,5	No
		Fludioxonil	0,004	F	100	No
		Metossifenozone	0,0054	I	100	No
		Tebuconazolo	0,003	F	83,05	No
6	Aprile	Coumaphos	0,022	A	20,3	No
		Clorpirifos-etile	0,001	I	0,059	Sì
		Clothianidin	0,0007	I/N	0,004	Sì
7	Aprile	Clorpirifos-metile	0,001	I	0,15	No
		Cyprodinil	0,012	F	784	No
		Clorpirifos	0,002	I	0,059	Sì
		Clorpirifos-metile	0,002	I	0,15	No
		Cyprodinil	0,001	F	784	No
8	Aprile	Fludioxonil	0,002	F	100	No
		Fluazifop	0,005	E	63	No
		Tetraidroftalimide	0,01	M	Ignoto	No
		Clorpirifos	0,001	I	0,15	No
		Cyprodinil	0,011	F	784	No
		Kresoxim-metile	0,001	F	100	No
		Indoxacarb	0,031	I	0,094	Sì
9	Aprile	Coumaphos	0,16	A	20,3	No
		Imidacloprid	0,0009	I/N	0,0037	Sì
		Tetraidroftalimide	0,02	M	Ignoto	No
		Clorpirifos-metile	0,001	I	0,15	No
		Cyprodinil	0,034	F	784	No
		Fludioxonil	0,001	F	100	No
		Indoxacarb	0,016	I	0,094	Sì
Coumaphos	0,0021	A	20,3	No		
Clothianidin	0,0006	I/N	0,004	Sì		

10	Aprile	Tetraidroftalimide	0,02	M	Ignoto	No
		Clorpirifos-metile	0,001	I	0,15	No
		Cyprodinil	0,019	F	784	No
		Fludioxonil	0,002	F	100	No
		Indoxacarb	0,071	I	0,094	Sì
		Metossifenozone	0,001	I	100	No
		Coumaphos	0,011	A	20,3	No
		Clothianidin	0,0006	I/N	0,004	Sì
11	Aprile	Tetraidroftalimide	0,04	M	Ignoto	No
		Clorpirifos-metile	0,001	I	0,15	No
		Cyprodinil	0,02	F	784	No
		Indoxacarb	0,021	I	0,094	Sì
		Coumaphos	0,0017	A	20,3	No
		Metossifenozone	0,008	I	100	No
		Thiacloprid	0,0009	I/N	17,3	No
		Thiamethoxam	0,0006	I/N	0,005	Sì
12	Aprile	Tetraidroftalimide	0,026	M	Ignoto	No
		Clorpirifos-metile	0,001	I	0,15	No
		Cyprodinil	0,101	F	784	No
		Indoxacarb	0,034	I	0,094	Sì
		Metossifenozone	0,008	I	100	No
13	Maggio	Cyprodinil	0,014	F	784	No
		Carbendazim	0,063	M/F	50	No
		Clothianidin	0,0008	I/N	0,004	Sì
14	Maggio	Clorpirifos-metile	0,002	I	0,15	No
		Clorpirifos-etile	0,003	I	0,059	Sì
		Cyprodinil	0,006	F	784	No
		Carbendazim	0,006	F/M	50	No
		Tetraidroftalimide	0,056	M	Ignoto	No
15	Maggio	Indoxacarb	0,004	I	0,094	Sì
		Terbutilazina	0,003	E	32	No
		Coumaphos	0,0045	A	20,3	No

*No: non significa necessariamente che la sostanza in questione non sia pericolosa per le api.

*A = acaricida; F = fungicida; H = erbicida; I = insetticida; M = metabolite; N = neonicotinoide; R = repellente; S = sinergico.



Evoluzione delle intossicazioni effettivamente confermate